

**RISPOSTE A NEGEV, COHAV E
CECCA SU 'CONSULENZAEBRAICA' FORUM**

di Alessandro Demontis

Mi é stato segnalato oggi che nonostante espressa richiesta anzi che cancellare il mio account l' avete lasciato attivo e continuate a tirarmi in ballo... specialmente Negev e il nuovo arrivato Cecca, una mia vecchia conoscenza.

E' facile scrivere di qualcuno che vi ha già chiarito di non voler avere a che fare con questa com e di aver esaurito il suo interesse nella discussione. Facile ma non corretto... ma me l' aspettavo da voi (e alla fine vi dirò il perchè).

Intanto rispondo subito a Negev, per l' ennesima volta campione di malafede e di ignoranza, quando scrive:

"e davvero forte il fatto che con l'arrivo di qualche linguista VERO, il demontis si sia strategicamente ritirato, con la scusa di essere sdegnato. :D suvvia demontis, affronta anche tu il confronto con Cecca, o pensi di non ottenere il famoso 29 all'esame per l'unico esame di linguistica che dici di aver sostenuto? non essere timido, oltre al fatto che Cecca è docente universitario,"

Intanto, io ho chiesto la cancellazione e ho abbandonato il 7/11... Cecca é arrivato l' 8/11... quindi non vedo come avrei potuto ritirarmi al suo arrivo che c' é stato il giorno dopo.

Chiariamo inoltre: non mi risulta che Cecca sia un docente, tutt' al più può essere un associato, o il tirapiedi di un docente. Non lo so perchè, vergognosamente, si é sempre rifiutato di identificarsi.

Io suppongo che si tratti di tale Barsacchi (se non é lui son pronto a scusarmi con Barsacchi **(*)** per averlo scambiato per lui), di Firenze, presumo circa una decina di anni più giovane di me, il cui curriculum é tutt' altro che autorevole, avendo egli se non erro all' attivo uno o due articoli riguardanti il dio delle tempeste anatolico-hurrita (articolo che, dall' abstract e dal titolo, é stranamente simile al più famoso trattato di Schwemer pubblicato in 2 parti su Janer 7.2 e 8.1 intitolato *"The Storm-Gods of the Ancient Near East Summary Synthesis Recent Studies"*).

Come dicevo é una mia vecchia conoscenza, spuntato per diffendere un docente, anche lui relativamente giovane, il quale era intervenuto criticando la teoria di Sitchin.

Purtroppo, se il docente in questione per attaccare sitchin ha scritto reali boiate di lingua e mitologia sumera, Cecca non é stato da meno, arrivando addirittura ad inventarsi 'norme' e 'regole' pur di giustificare certe asserzioni del professore (come vedremo tra poco).

Mi preme solo chiarire questo perchè lui scrive in questo forum:

"già le sue non-conoscenze di sumero ed accadico erano state evidenziate dai Prof. Verderame e Maiocchi e, nel mio piccolo, anche da me in numerosi contributi su internet."

In realtà le cose son ben diverse, ma a Cecca non piace leggere.

Tutto lo scambio con il prof. Verderame è pubblico su internet, 40 pagine di botta e risposta in cui evidenzio tutte le bugie del prof, e i suoi errori linguistici, errori che non solo hanno shockato me, ma anche alcuni suoi studenti, arrivati al mio gruppo su Sitchin proprio dopo aver letto questo documento:

<http://www.scribd.com/doc/61749128/L-accademico-e-l-autodidata-su-Sitchin-e-i-Sumeri>

Per quanto riguarda Maiocchi (persona che io ho inizialmente attaccato, ma col quale mi son scusato e che stimo molto), il Cecca non sa nulla in merito... Massimo Maiocchi e io ci siamo scambiati alcune email dove abbiamo spulciato il tema ZU / ANZU... vi riporto i punti salienti della contesa:

Maiocchi scriveva:

"Il nome si legge quindi Anzu, e non Zu. Se volete credermi, ero bene al corrente della vecchia lettura Zu, che risale addirittura alla fine dell'800. A quel tempo l'Assiriologia era una disciplina appena nata, e il testo lessicale di cui sopra non era noto. Per questo nulla si può imputare ai padri di questa scienza, tra cui il buon Smith. Non capisco invece perché Sitchin lo ignori (di proposito?)."

A lui io risposi motivando la possibile resa ZU e specificando poi:

"Purtroppo non ho potuto specificarlo nel forum Eclipseforum perchè bannato, ma il problema di Sitchin e Zu/Anzu in realtà é un falso problema.

Infatti Sitchin chiama il personaggio ZU basandosi (e lo dichiara) sul lavoro di Smith ma vi fa alcuni

ragionamenti, e precisamente:

- in 'Il pianeta degli de'i egli ipotizza (erroneamente) che la parte mancante del nome fosse EN, identificando Zu con Nanna (Zu.en) basandosi su altri testi che parlano di una gelosia tra Nanna e Ninurta

- in 'Guerre atomiche al tempo degli dei' egli parla chiaramente del nome ANZU

- in 'Le cronache terrestri rivelate' (che é un 'indice dei nomi' dei suoi libri) egli ha messo la voce ANZU e non ZU, affermando testualmente:

ANZU = Knower of Heaven - an antagonist of Enlil [...] but a recent discovery of a missing fragment of the text revealed that the name of the offender, though to be just ZU, was in fact AN-ZU

Con questo volevo solo specificare che Sitchin non ignora assolutamente l' aggiornamento accademico dovuto alla scoperta di Ras Shamra."

A questa, Massimo Maiocchi, con la gentilezza e signorilità che lo contraddistinguono, mi risponde:

"Ciao Alessandro, grazie della risposta. Sono contento di sapere che anche Sitchin ha adottato la versione aggiornata del nome, non necessariamente giusta, come dici tu, ma forse la meno sbagliata. Come saprai il sumerico è una lingua non ancora compresa a pieno, basta dare uno sguardo alle grammatiche in circolazione per capire che ogni autore ha una comprensione diversa non solo del lessico, ma anche della grammatica e della sintassi. Ad ogni modo, il problema della lettura del

nome in effetti è difficile, e appassionante. Innanzi tutto c'è da capire come la sequenza AN.IM.MI.MUSHEN (e le sue tante varianti) sia venuta ad assumere il valore /anzud/, poi forse etimologizzata dagli accadi come "conoscitore del Cielo". Non sarebbe il primo caso di etimologie popolari (a riguardo io ho sempre in mente la scena del mio grasso grosso matrimonio greco dove il padre di lei etimologizza kimono in greco!). Lo stesso è accaduto ad esempio con Enkidu, il compagno di Gilgamesh, che originariamente era scritto en-ki-du¹⁰ lett. "signore del buon posto", con riferimento alla steppa, e poi etimologizzato come d.en-ki-du³ "Enki lo ha creato". Tutto ciò per dire che Anzud potrebbe avere un significato originario completamente diverso da quello che ci aspettiamo sulla base della sua resa accadica. E poi ci sarebbe da riprendere in mano tutta la questione della lettura imdugud. E' un lavoro complesso, spero di vedere presto pubblicato il nuovo volume del Realexicon der Assyriologie, che dovrebbe contenere un articolo dedicato al nostro uccellaccio. Tra le cose da spiegare, c'è anche come l'Anzud benevolo del mito di Lugalbanda - uno dei pochi miti originari sumeri - si sia trasformato nel ladro che sconvolge l'ordinamento del mondo secondo il mito accadico. Tu che idea ti sei fatto? Io credo che sia un problema di contestualizzazione storica, e di circolazioni di versioni diverse.

A presto, e complimenti per il sito!"

Per quanto riguarda il Cecca invece, si é lanciato in voli pindarici per giustificare i pasticci lessicali di Verderame che confonde i sumeri GISH e GISH3, dai significati rispettivamente di 'legno - attrezzo' e 'pene'.

Cecca scrisse:

"gish1 du3 è il termine standard (= la norma) per indicare "animali da monta", non gish3 du3. anche se gish3 significa "pene". tradotto: nei testi cuneiformi si trova gish du3(-a) per indicare animali da monta. quindi la cosa non è così semplice come credi. gish1 per gish3 può benissimo essere una variante semantica da intendersi come espressione figurata: "legno/verga" per "pene".

al quale risposi evidenziando ciò che dicono i lessici (non io):

Foxvog:

- ngish.du3 = to bring an offering (da gish = wood, implement, tool + du3 = bring, insert, buld, erect, make etc)

- ngish3.du3 = to insert the penis, copulate (da ngish3 = penis + du3 = insert)

- ngish3.dull = to apply the penis, copulate (da ngish3 = penis + dull = do, use)

Halloran:

- du3 = erect on the ground, build, mould, cast, raise

- dull = dug4 = speech, speak, to order, to comand, to do (as auxiliary verb preceded by a noun)

- ngish3...du3 = to have sexual intercourse (da ngish3 = penis + du3 = to plant)

- ngish = wood, tree, sceptre, tool, describes animals assigned to the plow

-

perfino il tuo amato CAD riporta:

*rehu = sexual intercourse [...] gish3-dug4-ga = ra-hu-u
Antagal G280 mu-dug4.ga = gish3-dug4-ga = ra-hu-u Emesal
Voc III 62 gi-is GISH3 = re-hu-u Isu II 36 DUG3 = re-hu-u
Idu II 26 (pagina 252)*

*L' unico modo per confondere il gish = wood con gish3 =
penis é rifarsi ai lessici antichi che non riportavano i
numerali, come quello di Prince, ma basta andare a vedere
i segni riportati per chiarire l' equivoco.*

*Quella che tu chiami una 'norma' per gli animali da monta
é gish.du3 e in realtà é per gli animali da ARATRO, dove
gish = legno si riferisce a legno dell' aratro.*

*In sostanza Verderame ha sparato una panzana e tu ne stai
sparando altre, falsificando la tua materia, per non
fargli fare brutta figura. Facendola tu.*

Ora, chiusa questa purtroppo triste e lunga parentesi,
non rimarrò certo qui a perdere tempo con il Cecca nè con
voi... avevo chiesto la cancellazione, la richiedo di
nuovo. Non ho nessun desiderio di contribuire a questa
com, per lo stesso motivo per cui mi aspettavo che l'
account non sarebbe stato cancellato e per cui capisco
gli attacchi ad personam di negev: il popolo ebraico é un
popolo nato e cresciuto rubando e mentendo. Ha rubato le
mitologie e i personaggi precedenti, ha falsificato la
storia e le dottrine religiose, falsifica e crea
costrutti linguistici. Segni di ciò rimangono in gente
come Cochav che scrive "*tutte le mitologie derivano dalla
bibbia*". D'altronde cosa aspettarsi da un popolo che si
vanta di essere discendente da Israele, il Giacobbe che
rubò con l' inganno prima l' eredità e poi la
primogenitura del fratello?

Chiudo salutandovi, sperando che sia definitivamente e che abbiate cose più importanti di cui occuparvi.

Alex

(*). Avendo successivamente Cecca dichiarato di non essere Barsacchi, mi preme scusarmi con questo docente / ricercatore per averlo scambiato per il Cecca, augurandogli la miglior fortuna nei suoi studi.